

A COLLOREDO Una mostra e tre incontri per "Sotto il cielo di Ippolito"

Nievo e l'impresa dei Mille

L'esperienza dello scrittore a 150 anni dall'avventura garibaldina

COLLOREDO - Maggio 1860. Mille volontari, male armati, privi di mezzi e divise, sfidano un esercito regolare di venticinquemila soldati perfettamente equipaggiati e inquadrati. Temerari assalti alla baionetta, scontri corpo a corpo, ardite e veloci manovre, sostegno popolare. Vincono.

Dall'impresa dei soldati guidati da Giuseppe Garibaldi nel meridione di un'Italia allora frazionata tra regni e stati vari prende spunto la rassegna "Sotto i cieli di Ippolito", serate tra storia, letteratura e prosa sulle tracce di Ippolito Nievo promosse nell'ala ovest del Castello di Colloredo di Monte Albano dall'amministrazione comunale.

A 150 anni dalla spedizione dei Mille ecco sviluppare la storia, leggenda e letteratura che fanno del giovane poeta - soldato un importante protagonista del Risorgimento italiano che si distinse a Calatafimi e a Palermo.

Ieri è stata inaugurata la mostra fotografica e documentaria "Garibaldini friulani da Quarto al voltorno", a cura di Umberto Sereni, Enrico Folisi e Paolo Brisighelli; prodotta dall'Università di Udine, rimarrà aperta fino al 14 novembre e sarà visitabile il sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Oggi, alle 20.30, Antonio e Vanni De Lucia, su progetto curato da quest'ultimo, proporranno accompagnati dalle

percussione di Stefano Andreutti il racconto dell'impresa dei Mille riletta attraverso la corrispondenza siciliana di Nievo, soldato in battaglia al fianco di Garibaldi e vice intendente (tesoriere) della spedizione. Argute riflessioni e divertite osservazioni che ci aiutano a capire la Sicilia di allora e l'Italia di oggi.

Il 6 novembre, stessa ora, sarà la volta di "Cuori garibaldini", letture e riflessioni intorno al leggendario carisma di Giuseppe Garibaldi, le sue doti umane e militari, la sua straordinaria capacità di fascinazione su varie generazioni di giovani in ogni parte del mondo. Con Antonio e Vanni De Lucia parteciperà anche il

professor Alberto Burgos, curatore delle "Memorie di Garibaldi" (Gaspari Editore).

Ultimo appuntamento il 12 novembre alle ore 18, con "Il periodo neviano" a cura dell'associazione Incroci Culturali in Friuli. Paolo Garofalo parlerà "Da Il Conte Pecoraio alle Confessioni: presenza e percorsi nieviani"; Gianfranco Scialino di "Ippolito Nievo campagnuolo e garibaldino"; Paolo Pellarini proporrà un itinerario collinare neviano e curiosità storiche; infine Paolo De Rocco parlerà della ricomposizione paesaggistica di alcuni luoghi di ispirazione letteraria nieviani nella pianura friulana.



© riproduzione riservata

GARIBALDINO Ippolito Nievo